

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 160
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Le mani della mafia su Wall Street

Blitz in America: 120 arresti per una gigantesca frode di 100 miliardi sui mercati finanziari Coinvolte cinque famiglie di Cosa Nostra di New York: intreccio tra malavita e colletti bianchi

IN PRIMO PIANO

Ocse, cariche al vertice Amato: capisco i timori



CESARATTO GALIANI

ALLE PAGINE 4 e 5

CHI GOVERNA L'ECONOMIA GLOBALE?

MARIO NUTI

La vivace e vigorosa protesta di ambientalisti ed altri gruppi politicamente impegnati, contro l'incontro organizzato dall'Ocse a Bologna sullo sviluppo delle piccole e medie imprese, ci ripropone i vecchi e irrisolti problemi del governo dell'economia globale. I problemi di fondo sono due: il primo è la discrepanza fra il carattere ormai ineluttabilmente globale dell'economia, con la pressoché totale liberalizzazione dei movimenti di merci, servizi e capitali, nonché - in maniera ancora informa-

SEQUE A PAGINA 5

WASHINGTON Data per sconfitta nelle strade. Cosa Nostra ricompare con il colletto bianco nel tempio della finanza mondiale. Con 120 arresti, operazioni finanziarie per 50 milioni di dollari (oltre 100 miliardi di lire) passate al setaccio, una ventina di società coinvolte, i

TUTTE LE «FAMIGLIE»
Nelle frodi ci sono i Bonanno, i Colombo, i Gambino, i Lucchese e i Genovese

Bonanno e i Colombo, ma che evidenzia anche l'esistenza di accordi con le altre tre famiglie newyorchesi (Gambino, Lucchese e Genovese) per spartirsi le frodi finanziarie.

BUFALINI GINZBERG POLLIO SALIMBENI VASILE
ALLE PAGINE 2 e 3

L'INTERVISTA

Frier (Fbi): nuova frontiera per il crimine organizzato

ROMA «È aperta una nuova frontiera del crimine organizzato. Ritengo del tutto verosimile che sia l'intera Cosa Nostra americana a essere impegnata in questo tipo di attività». Oggi, fa il consulente per una società che si occupa di sicurezza. Ma fino al 1998 James Frier è stato uno dei più alti dirigenti della polizia federale statunitense, ed è uno degli investigatori che meglio conoscono le vicende di Cosa Nostra in Italia e negli Usa: è stato anche uno dei principali interlocutori di Giovanni Falcone. La vicenda che ha portato all'ondata di arresti a Wall Street, spiega Frier, «potevamo aspettarcela: ma la cosa più interessante è che sembra segnalare un avvenuto salto di qualità rispetto ai metodi per pulire il denaro utilizzati dalle famiglie mafiose soprattutto utilizzando canali e contatti in America Latina. In questo caso, si tratta di frode finanziaria. Sono diventati più abili».

G. CIPRIANI

A PAGINA 2

Leva addio, l'esercito cambia Sì dalla Camera. Veltroni: riformismo concreto

ROMA Primo sì del Parlamento all'abolizione della leva e alla creazione di un esercito volontario aperto alle donne: la Camera ha approvato ieri a grande maggioranza il provvedimento che ora passa al Senato. Dagli attuali 290.000 uomini le forze armate del nostro Paese si ridurranno a circa 190.000, maschi e femmine. La nuova ferma potrà durare da uno a cinque anni, con possibilità di due successive ferme biennali. Una volta smessa la divisa i militari potranno avere una via di ingresso agevolata nel mondo del lavoro. La paga sarà migliore perché con la prossima Finanziaria e dopo l'entrata in vigore della legge passerà da 6 a 12.000 lire giornaliere. Tutti d'accordo o quasi a Montecitorio, insoddisfatte le associazioni. Per Arci e Caritas è «un giorno triste» in cui il servizio civile fa due passi indietro.

SACCHI

A PAGINA 9

ULTIMA ORA

Schröder: la Germania rinuncia al nucleare

BERLINO La Germania rinuncia all'energia nucleare, prima grande potenza industriale a farlo, in base ad un accordo raggiunto in nottata tra il governo e le industrie del settore. Lo ha annunciato il cancelliere Gerhard Schröder. L'intesa ha una portata storica: la Germania è infatti il primo grande paese industriale che abbandona questa fonte energetica (che garantisce al paese quasi un terzo dell'elettricità e il dieci per cento circa del fabbisogno complessivo di energia e ha 19 centrali nucleari). Al vertice hanno partecipato i presidenti dei quattro maggiori gruppi energetici tedeschi, Rwe, Veba, Viag e Energie Baden-Württemberg, oltre ai ministri dell'Economia Werner Müller (indipendente) e dell'Ambiente Juergen Trittin (Verdi). L'abbandono dell'atomo, fortemente voluto dai Verdi, è stato oggetto a più riprese di negoziati durati un anno e mezzo. La «fuoriuscita dall'atomo», comunque, non sarà immediata: i partiti della coalizione di governo (Spd e Verdi) hanno proposto il termine del 2021 (30 anni di sfruttamento) per decidere la chiusura degli impianti. Aspre critiche sono venute dalla Cdu (opposizione conservatrice).

CULTURA

Addio Bertolucci un poeta per il Novecento



«Assenza / più acuta presenza»: è questo il verso del poeta che la moglie Ninetta, i figli Bernardo e Giuseppe, le nuore Claire e Lucilla, hanno scelto a suggello del necrologio per Attilio Bertolucci. Il poeta è morto ieri, all'età di 89 anni, nella casa di via Carini a Monteverde, dove ha vissuto per 43 anni, nello stesso palazzo in cui, dal '59 al '63, abitò anche Pier Paolo Pasolini. I funerali, secondo quanto si è appreso, si svolgeranno molto probabilmente domani mattina a Roma, nella chiesa Regina Pacis di Monteverde vecchio. Messaggi da tutto il mondo della cultura.

I SERVIZI

A PAGINA 16

UNO SGUARDO SUL TEMPO

MARIO LUZI

La triste notizia, purtroppo, non mi ha colto di sorpresa. Sapevo da tempo della gravità del suo male ma, pur essendo terribile, quando arriva il momento si rimane scossi, colpiti nel profondo. Con la scomparsa di Attilio Bertolucci non si perde solo una grande figura, un poeta, ma un intero periodo fitto di relazioni umane, di interessi artistici comuni, di scambi di opinioni, di informazioni, di conoscenze. Si perde, insomma, quel che vuol dire crescere insieme, maturare insieme anche se in ambiti culturali diversi ma congiunti da questa passione comune per la poesia, per l'innovazione e anche per la continuità di una storia letteraria, poetica e umana. Una storia che ha avuto tempi molto lunghi e spazi molto vasti. Con Attilio Bertolucci ci siamo conosciuti giovani fin dagli anni trenta a Parma dove allora abitavo ed insegnavo. Ci siamo frequentati abitualmente con grande serenità, data anche la sua indole bonaria e la sua cultura attraente. È stato un lungo periodo di frequentazione e siamo rimasti amici per tutta la vita, anche se questa continuità di frequentazione è diventata più problematica perché poi ci siamo stanziati in luoghi diversi, e io sono tornato a Firenze. Di lui, oltre alla vena affabile, idilliaca ed arguta che lo ha caratterizzato fin dal principio, ho anche molto apprezzato e felicemente goduto il gusto artistico, la formazione di finissimo critico d'arte ed anche di appassionato ed esperto di cinema. Molti interessi ci legarono ed alimentarono il nostro discorso. Naturalmente con gli anni il suo assunto poetico si è fatto più complesso conservando, però, quell'accento sempre molto affabile, duttile, sereno che non vuol dire fosse attento solo agli aspetti gratificanti della vita. Al di fuori dell'idillio domestico, l'osservazione

SEQUE A PAGINA 16

L'Italia batte il Belgio, conferma e sudore Coree, il tempo degli accordi Gol di Totti e Fiore: ora i quarti di finale sono più vicini Firmato il documento per la collaborazione

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Rivoluzionari

Va bene che tutto è possibile. Ma chi poteva immaginare che l'avvenente Formigoni avrebbe messo a repentaglio la sua messa in piega per diventare un leader irredentista? Il Bossi, con quella faccia da fucilazione di Goya, lo si può ben concepire nel fuoco della lotta. Ma Formigoni, così cosmico, così fresco-lana, come può spendersi per una causa così accaldata? Eppure: non c'è attrito con Roma, non c'è polemica con lo Stato oppressore che non lo veda in prima linea, possibilmente di profilo perché viene meglio. Si vede che nello smisurato cast dell'antistatalismo italiano c'è veramente posto per tutti: dal vescovo Maggiolini che vuole richiudere a mani nude la breccia di Porta Pia, a Pannella che digiuna dal dopoguerra contro la Cupola Istituzionale, a Baget Bozzo che geme e sbarra gli occhi negli studi televisivi come Solgenitzin nel gulag, al ridens che oramai definisce illegittime anche le Poste, si è infine aggiunto, «last but not least», il novizio Formigoni. Tanto per farci capire, in questo paese rovesciato, quanto puzzi di restaurazione la rivoluzione.

BRUXELLES Italia avanti: i padroni di casa del Belgio sono stati battuti per 2 a 0, con due bei gol di Totti e Fiore. Ora i quarti di finale sono più vicini. È stata una partita a due facce: cinque minuti di attacchi azzurri e la rete di Totti. Poi i belgi hanno iniziato ad attaccare imponendo la loro pressione senza mai riuscire però a mettere in serio pericolo la porta di Toldo (chiamato ad un unico impegnativo intervento è apparso più sicuro che contro la Turchia). Nel secondo tempo, a chiudere il conto è arrivato Fiore (tra i migliori) con una bellissima rete. Zoff ha messo mano alla difesa, schierando da subito Juliano e ha ripetuto lastaffetta nelsecondo tempo tra Totti e Del Piero. Insomma gli azzurri hanno sofferto un po', ma non hanno mai rischiato davvero.

BOLDRINI

A PAGINA 21

IL COMMENTO

ZOFF, INSISTI VA BENE COSÌ

PIERO SANSONETTI

Come è bella questa brutta Italia. E quanto è italiana. Chiusa, ringhiosa, tenacissima, spietata. Viri cordate Sacchi, il gioco totale d'attacco, la ricerca dello spettacolo, e le grandi delusioni in America e in Inghilterra? Bene, quella è roba lontana anni luce. L'Italia di Zoff è l'esatto opposto, è una specie di ritorno alle origini, a Rocco e ad Herrera, al vecchio catenaccio.

SEQUE A PAGINA 21

ROMA Al secondo giorno del summit a Pyongyang tra le due Coree, il presidente sudcoreano Kim Dae Jung e il «caro leader» nordcoreano Kim Jong-Il hanno firmato un accordo che non può che definirsi storico. Un accordo che dovrebbe aprire la via alla riconciliazione fra Corea del Nord comunista e Corea del Sud. Firmato al termine di un faccia a faccia durato quattro ore, l'accordo contempla misure per ridurre la tensione nella penisola, l'avvio di una cooperazione sociale ed economica, la riunione delle famiglie separate dalla guerra e un'eventuale riunificazione. Nulla di più è trapelato sui contenuti dell'intesa, salvo che sembra essere molto più dettagliata di quelle raggiunte nel 1972 e nel 1991 dai funzionari dei governi dei due paesi.

BERTINETTO

A PAGINA 11

Pubblicità

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

«Dimagrire» si può

Sperimentata una nuova pillola che aiuta a dimagrire

MILANO - E' guerra ai chili di troppo. Un nuovo preparato contro il sovrappeso è in distribuzione in questi giorni presso le farmacie italiane; si tratta di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che rappresenta una piacevole novità per chi necessita di ridurre il peso corporeo in eccesso. Dalla sperimentazione clinica, effettuata su 40 volontari presso un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è emerso che questo nuovo prodotto, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stato in grado di favorire, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. La diffusione di queste notizie ha acceso l'interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del nuovo prodotto, per il quale è già stata depositata la domanda di brevetto e che è distribuito dalla Società Axio nelle farmacie italiane con il nome di «LineControl». Non è un farmaco, non ha causato alcun effetto collaterale ed è stato formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.